CONVEGNO

“L’ organizzazione e la gestione della sicurezza nella filiera delle costruzioni”

Giovedì, 25 novembre 2010

Villafranca

http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html

MANUELA PERUZZI

PREVENZIONE CANTIERI A VERONA

Dal 2005 il tavolo in Prefettura

VIGILANZA CONGIUNTA TRA ENTI PUBBLICI E SORVEGLIANZA CANTIERI DEL CPT

VIGILANZA CON COPERTURA DEL TERRITORIO E CON CODICE DI RISCHIO DEL CANTIERE

POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE CON EDILSCUOLA, ORDINI PROFESSIONALI, COLLEGI

CRITICITA' ACCENTUATE DALLA CRISI ECONOMICA CHE SI RIFLETTONO SULLA SICUREZZA :

Lavori al massimo ribasso

Improvvisazione

Riduzione struttura di impresa

Sub-appalti a cascata, lavoratore autonomo

GLI INFORTUNI MORTALI E GRAVI

- le cause degli infortuni mortali si ripetono
- L'edilizia rimane un settore a maggior prevalenza di infortuni mortali e gravi
- Un quarto delle morti è per caduta dall'alto di cui la metà nei lavori di manutenzione
- Aumenta nei **lavoratori autonomi** l'incidenza dei **casi invalidanti,** nel 2009 è circa il doppio rispetto il 2006-2008 (2,78 contro 1,43 per mille), anche l'incidenza dei casi **mortali** è doppia (0,1 x mille contro 0,05 x mille complessivo)
- Gli immigrati hanno un'incidenza infortunistica maggiore dei lavoratori italiani: Romania, Marocco, Albania

RETE WEB NEI CANTIERI A VERONA

POLIZIA MUNICIPALE

ARPAV

SPISAL

DPL

CPT

OBIETTIVI DI VIGILANZA 2010

VIGILANZA PER ENTE CANTIERI - SICUREZZA	
Ulss 20	479
Ulss 21	140
Ulss 22	294
DPL VIGILANZA TECNICA	200*
Arpav	20
Polizia Municipale di Verona	50*
Totale	**1.183**

VIGILANZA TECNICA 2010: ULSS 20, 21, 22 – ARPAV, DPL, POLIZIA MUNICIPALE

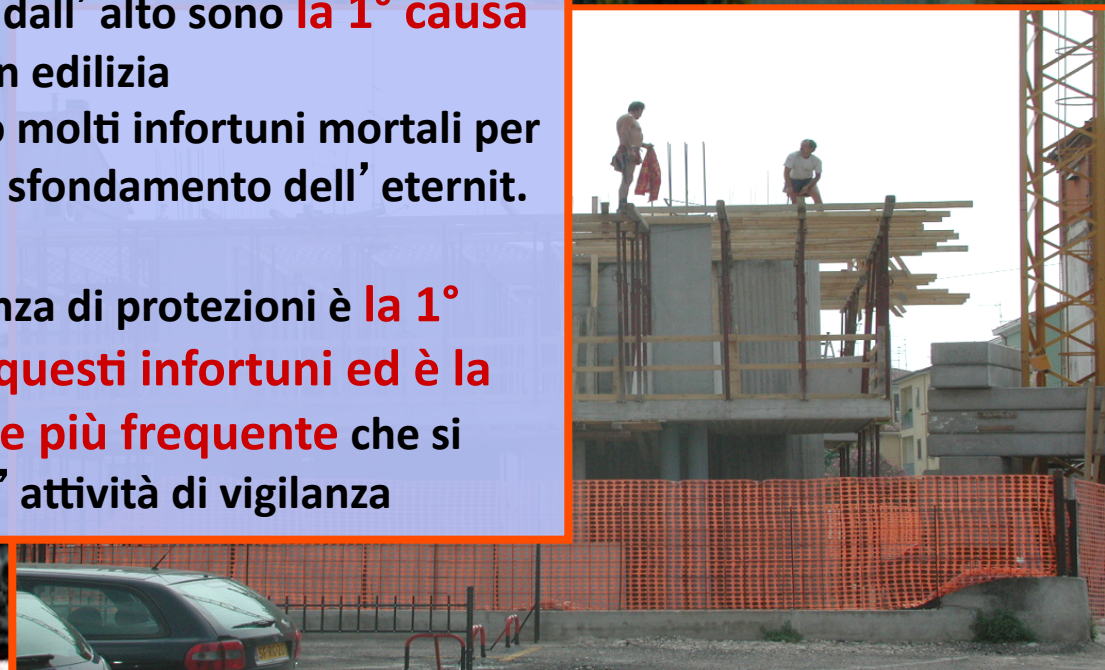
VIGILANZA TECNICA	TOT
CANTIERI ISPEZIONATI	**681**
IMPRESE E LAV AUTONOMI PRESENTI	**1.212**
IMPRESE E LAV AUTONOMI CONTRAVV.	**385** **(32%)**
C.S.E. CONTRAVVENZ.	**42**
SOSPENSIONE EX ART.20	**104**

VIGILANZA AMMINISTRATIVA 2010: INPS, INAIL, DPL

VIGILANZA AMMINISTRATIVA	INPS	INAIL	DPL	**TOT**
IMPRESE E LAV. AUTONOMI	18	37	130	**295**
DI CUI REGOLARI	4	24		**86**
DI CUI IRREGOLARI		13		**67 (78%)**
DI CUI IN ACCERTAMENTO	-	-	95	**95**
LAVORATORI IN NERO LAVORATORI SENZA TESSERINO			10 9	**10** **9**
LAVORATORI (OMESSA ESIBIZ. LIBRO UNICO)			51	**51**

Le cadute dall' alto sono **la 1° causa** di morte in edilizia
Ogni anno molti infortuni mortali per cadute da sfondamento dell' eternit.

La mancanza di protezioni è **la 1° causa di questi infortuni ed è la violazione più frequente** che si rileva nell' attività di vigilanza



Immagini nell' attività di vigilanza

Lavori di breve durata per il rifacimento di una parte della guaina del tetto senza protezioni.

Sanzione al committente per la mancata verifica dei requisiti tecnico-professionali dell' impresa
Sanzione all' impresa per la mancanza di opere provvisionali o altri sistemi di protezione individuali

Immagini nell'attività di vigilanza

Lavoro di posa pannelli solari con rimozione del tetto in amianto e posa di lamiera.
La superficie non era calpestabile non vi era presenza di un'andatoia contro il rischio di caduta dall'alto per sfondamento.

Sanzione del CSE
Sanzione alla ditta affidataria per non aver verificato…
Sanzioni alla ditta di rimozione amianto…
Sanzioni alla ditta di posa dei pannelli in quanto ditta esecutrice

Immagini nell' attività di vigilanza

Lavori di costruzione di casa plurifamiliare con ponteggi inadeguati e non conformi allo schema-tipo.

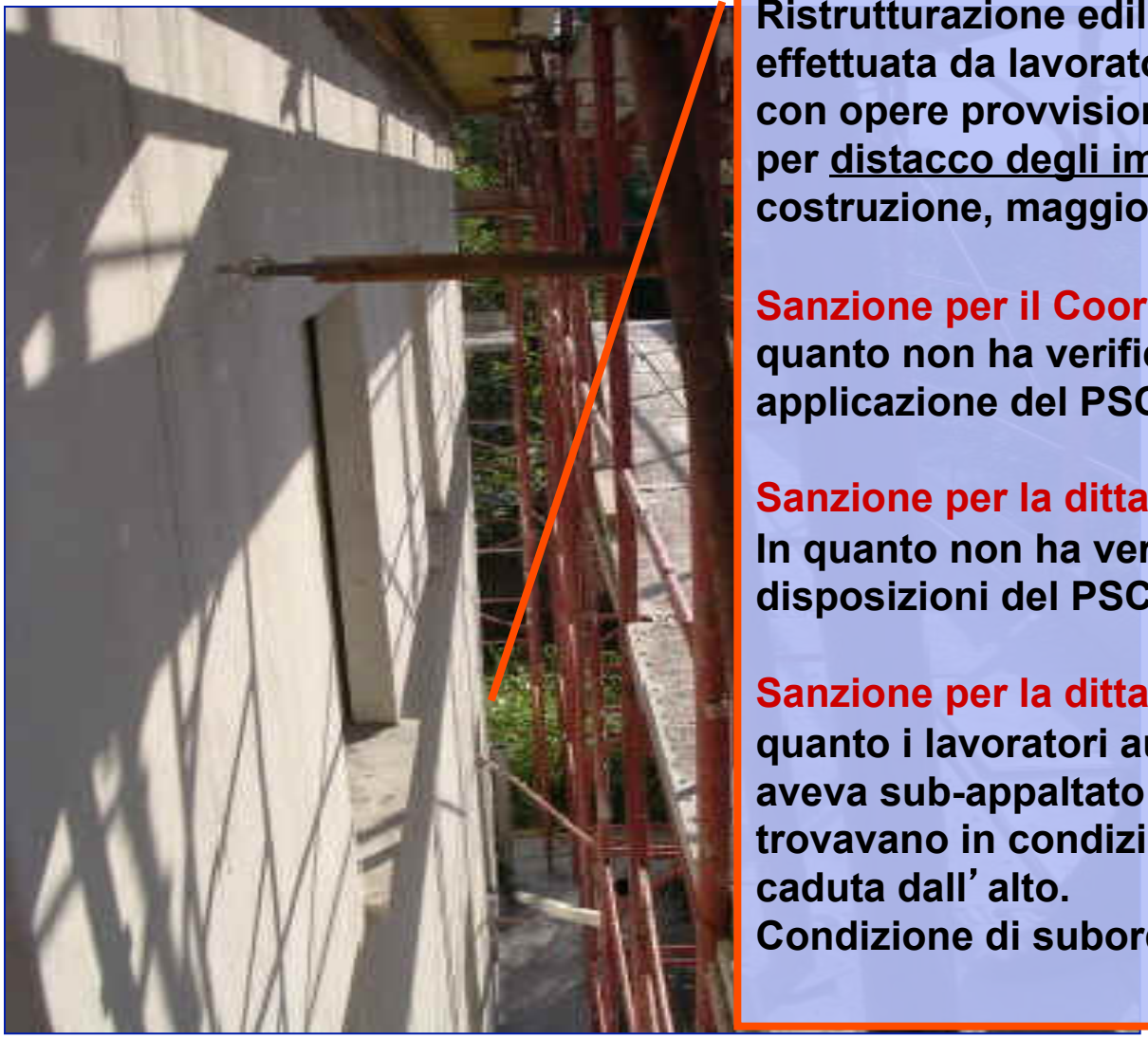
Sanzione per:

il coordinatore per la sicurezza

impresa esecutrice

impresa affidataria

Immagini nell'attività di vigilanza



Ristrutturazione edilizia di casa, effettuata da lavoratori autonomi, con opere provvisionali non idonee per distacco degli impalcati dalla costruzione, maggiore di 20cm.

Sanzione per il Coordinatore in quanto non ha verificato la corretta applicazione del PSC.

Sanzione per la ditta affidataria
In quanto non ha verificato le disposizioni del PSC

Sanzione per la ditta esecutrice in quanto i lavoratori autonomi, ai quali aveva sub-appaltato i lavori, si trovavano in condizioni di pericolo di caduta dall'alto.
Condizione di subordine.

Immagini nell' attività di vigilanza

Posa dei muri interrati con rischio di seppellimento per la mancata inclinazione dello scavo.
Rischio che ricade sulla filiera delle imprese di: costruzione, disarmo, posa guaina.

Anche in questo caso le responsabilità e quindi le sanzioni sono a carico di:
CSP,
CSE,
imprese.

Immagini nell'attività di vigilanza

Costruzione di condomini in fase di banchinaggio privi di protezioni (sottoponte, reti, linee vita..).
Ditta affidataria con un dipendente e con 3 sub-appalti consecutivi di cui l'ultima impresa ha affidato i lavori a 7 lavoratori autonomi.

Sanzioni a carico del
committente
3 imprese esecutrici
CSE

LE CAUSE DEGLI INFORTUNI

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA

MISURE GESTIONALI ORGANIZZATIVE

GESTIONE SICUREZZA TECNICA

PROCEDURE

ORGANIZZAZIONE

SISTEMA INTERNO DI CONTROLLO

FORMAZIONE ADDESTRAMENTO

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E IL D. LGS 81/08

ART. 28 VALUTAZIONE DEI RISCHI

ART. 30 MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Linee guida UNI-INAIL e OHSAS 18001 2007

IL SISTEMA PUBBLICO DI PREVENZIONE SPISAL

art. 30 del D. Lgs. 81/08 modelli di gestione e di organizzazione ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 231/2001

Nell'ambito delle INDAGINI PER INFORTUNIO e MALATTIA PROFESSIONALE con lesioni colpose gravi e gravissime, commesse in violazione alle norme antinfortunistiche e sulla tutela e dell'igiene del lavoro, dal 2007, si deve procedere anche nei confronti dell'ente collettivo.

Gli U.P.G. che effettuano le indagini devono:

- Accertare la struttura e le dimensioni dell'ente
- indicare i legali rappresentanti ed eventuali deleghe alla gestione di quella unità produttiva dove si è verificato l'evento
- verificare se l'ente ha adottato il modello organizzativo previsto dagli artt. 6 e 7 del D. lgs. 231.

VALUTAZIONE DEI RISCHI ART. 28	MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE, ART. 30	LINEE GUIDA UNI - INAIL
Valutazione dei rischi Organizzazione aziendale con ruoli e compiti Procedure Vigilanza dei dirigenti e dei preposti	Rispetto degli standard tecnico-strutturali Valutazione dei rischi Articolazione di funzioni e competenze tecniche Procedure e istruzioni operative Vigilanza Sistemi di registrazione	Politica della sicurezza Esame iniziale
Misure di prevenzione e protezione Sorveglianza sanitaria In-formazione	Misure di prevenzione e protezione Attività organizzative: emergenze, P.S., appalti... Sorveglianza sanitaria In-formazione	Pianificazione delle misure prevenzione organizzazione Sensibilizzazione
Programma delle misure e del miglioramento nel tempo	Mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità	Pianificazione nel tempo
assente	**IDONEO SISTEMA DI CONTROLLO** **SISTEMA DISCIPLINARE**	**assente**
Rielaborazione della valutazione in caso di modifiche del processo produttivo, infortuni	**Periodiche verifiche** Riesame e modifica del modello in caso di violazione alle norme di prevenzione infortuni	Monitoraggio nel tempo

MODELLO DI GESTIONE ART. 30 E GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE

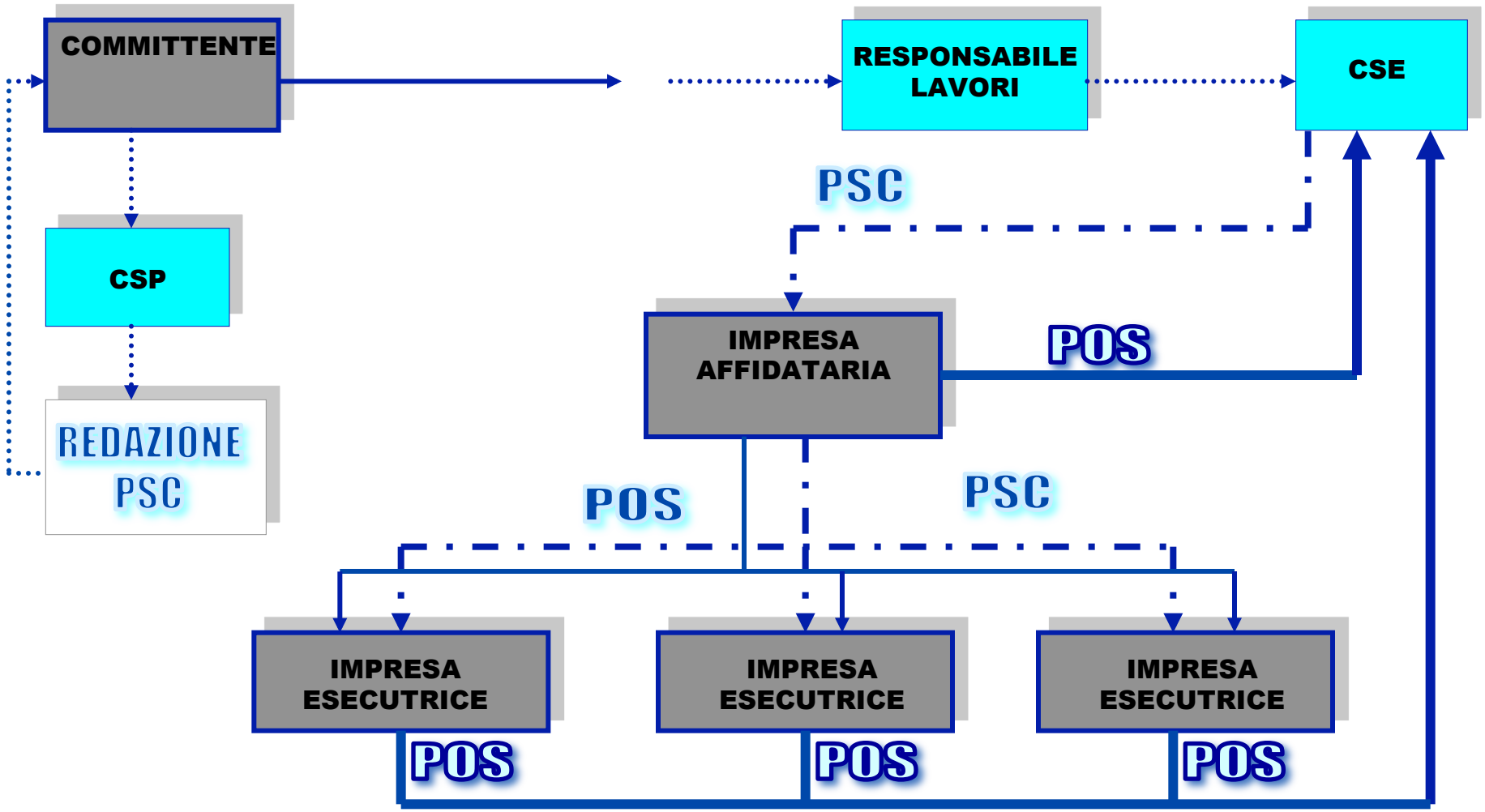
CANTIERE

Committente
CSE
Direttore lavori
Impresa affidataria
Altre imprese
Lavoratori autonomi
Lavoratori

IMPRESA

Datore di lavoro
Capo cantiere
Capo squadra
incaricati P.S., emergenze
Lavoratori

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE TRA CSE E IMPRESE



Flusso affidamento lavori

Flusso affidamento incarichi

MODELLO DI GESTIONE ART. 30 E GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

PROCESSI DELL'IMPRESA

- INFORTUNI
- FORMAZIONE
- MANUTENZIONE
- SORVEGLIANZA SANITARIA
- APPALTI

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ORGANIGRAMMA

RUOLI

COMPITI:

Acquisti

Manutenzione

Procedure

Capo squadra

Capo turno

Capo cantiere

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

FORMAZIONE

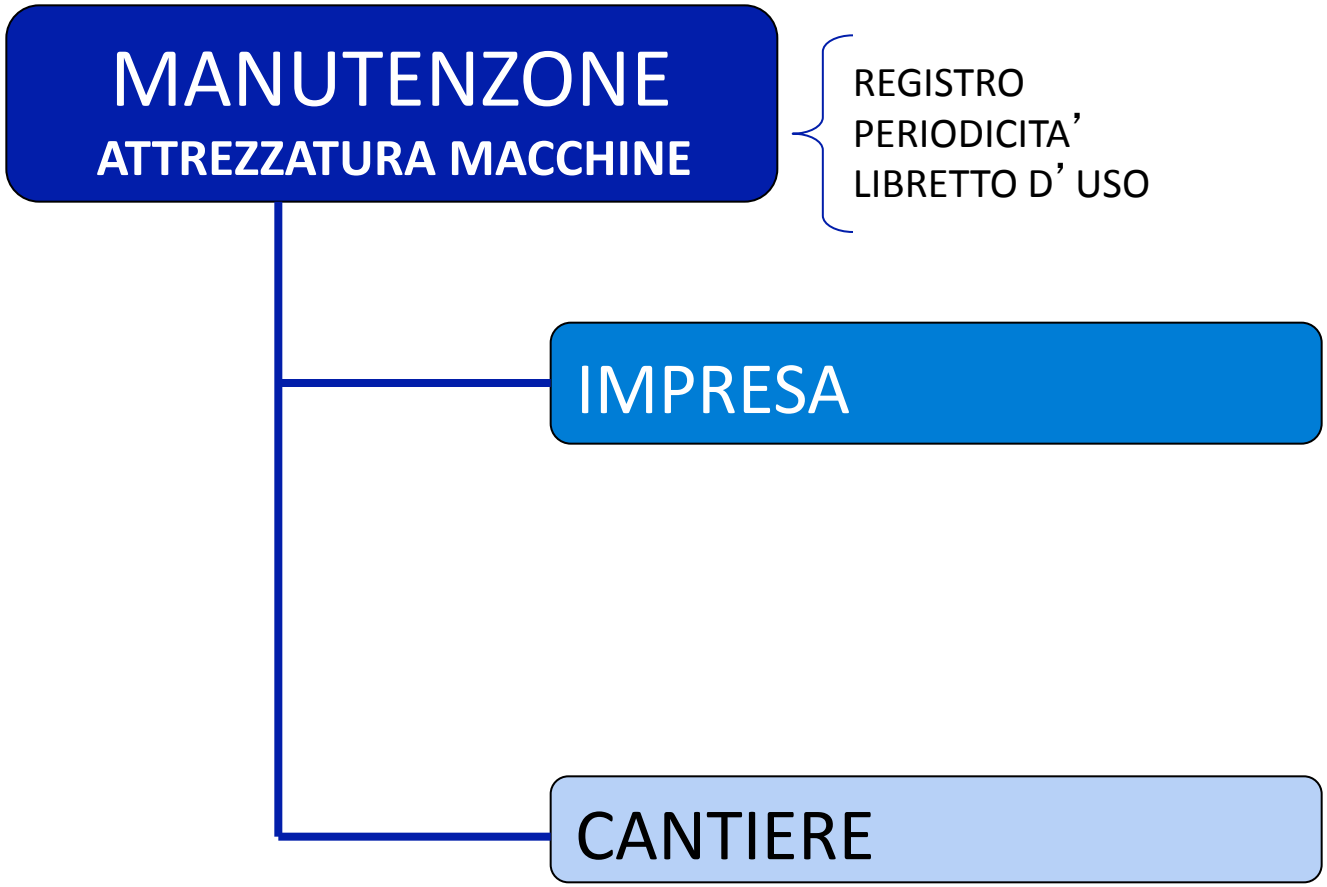
OBBLIGATORIA A TUTTI
GENERALE
SPECIFICA (macchine, lavori, compiti assegnati)

D'IMPRESA

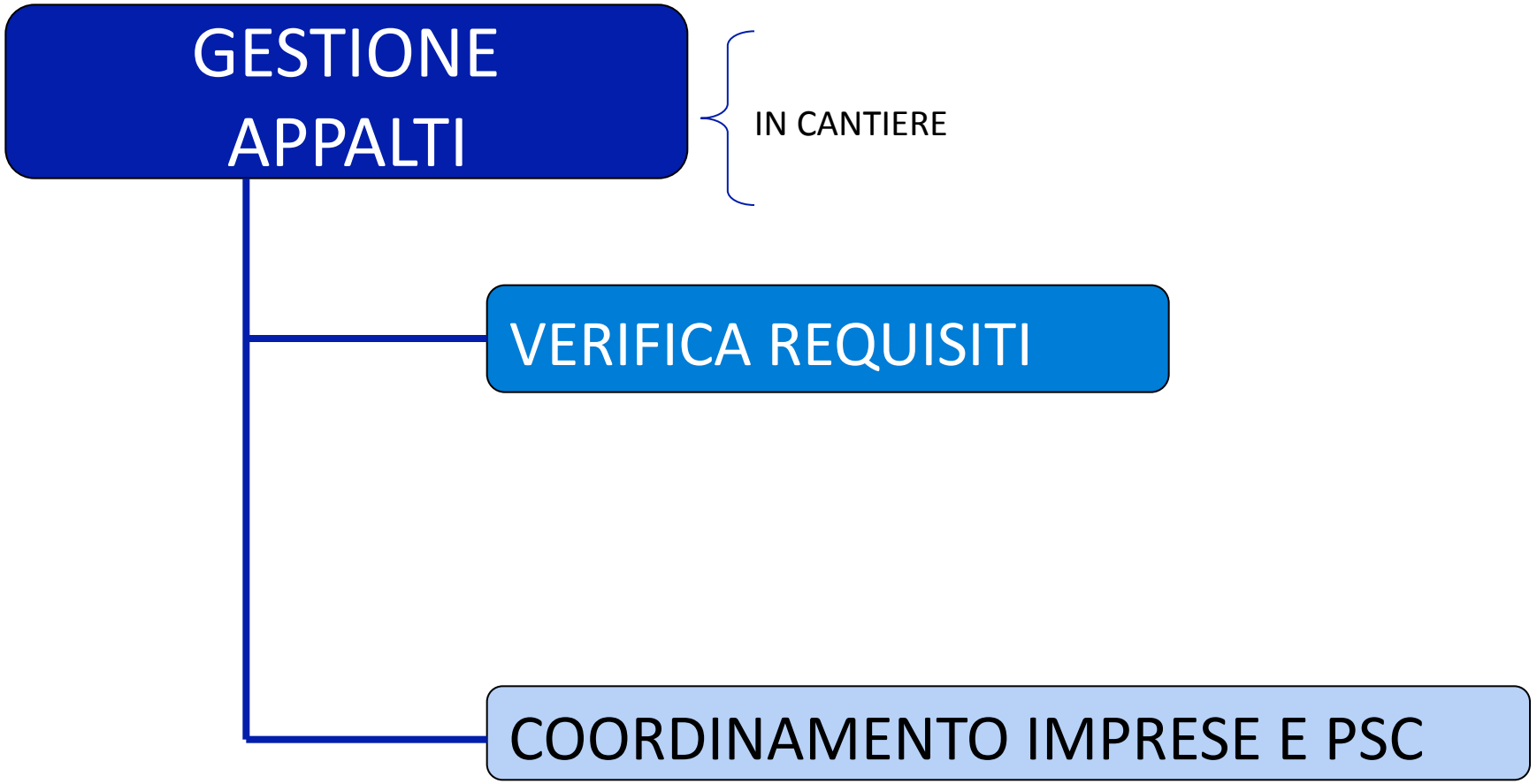
IN CANTIERE:

Specifica nel merito del
piano di sicurezza e coordinamento
piano operativo di sicurezza

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE



ORGANIZZAZIONE AZIENDALE



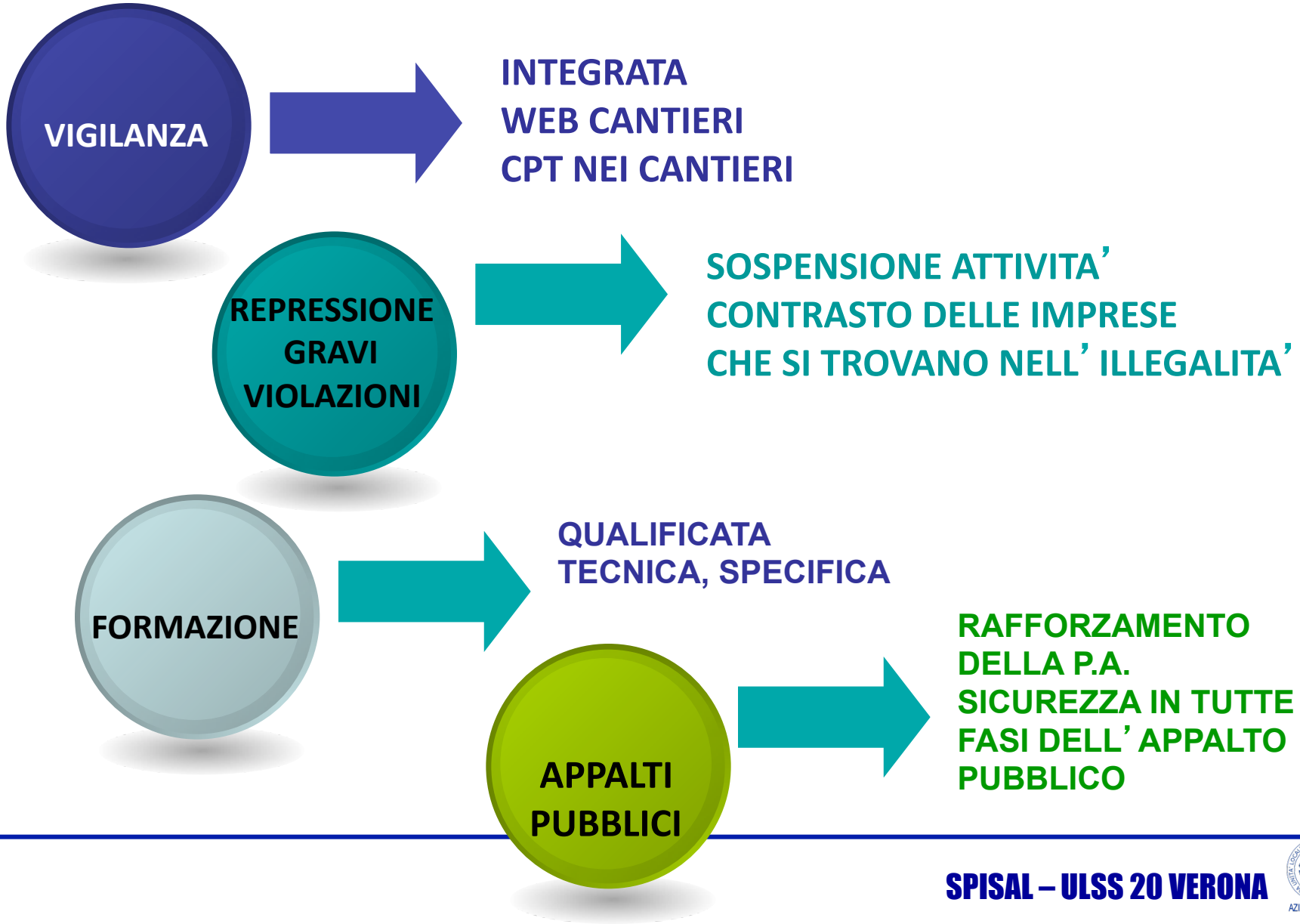
OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

IL METODO E' VOLONTARIO MA IL SISTEMA E' OBBLIGATORIO PER IL D. Lgs.81/2008

E' NECESSARIO SE SI VUOLE CONTRASTARE IL FENOMENO DEGLI INFORTUNI E PER ARRIVARE ALL'AUTOCONTROLLO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE

TRATTO DA: Carmine Esposito - INAIL

LE STRATEGIE DI OGGI



PIANO PREVENZIONE EDILIZIA.
PERCHÉ UN MONDO A MISURA D'UOMO SI COSTRUISCE SOLO IN CANTIERI SICURI.

locandina1

- SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
- PRODOTTI INFORMATIVI
- FORMAZIONE / CORSI
- DATI INFORTUNISTICI
- NORMATIVA ESSENZIALE
- CAMPAGNE PER L'EDILIZIA